

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annate	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 5,--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,--

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 186.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSCRIZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesima 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 75 la linea.
Non si conta niente degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 5. — Assicurasi che i Carlisti fucilarono ad Estella l'ufficiale prussiano Hermann.

Diario politico

Le misure che il governo di Madrid prendendo, circa il personale degli ufficiali superiori nell'esercito del Nord, dopo la battaglia di Muro, è un indizio che nella battaglia stessa furono commessi molti e grandi errori, e ch'essa ebbe conseguenze più serie di quelle che dapprincipio si voleva far credere.

Non si rimuovono difatti parecchi generali dai comandi, non si danno ad altri diverse destinazioni, senza che qualche causa rendesse necessarie misure di rigore di simile natura. Forse tutta la verità sulla battaglia di Muro non potrà essere conosciuta per qualche tempo. Speriamo tuttavia che l'invio di nuovi rinforzi, e di generali più capaci possa rianimare le fila dei soldati del governo e ricondurli ben presto alla vittoria.

Dobbiamo fermarci alquanto sopra un incidente di una certa importanza succeduto nei giorni scorsi in Inghilterra. Il sig. Butt, deputato di Limerick in Irlanda, e capo della lega dell'*home rule*, ossia della rivendicazione legale dell'autonomia irlandese, ha presentato il 30 giugno alla Camera dei Comuni un *bill* collo scopo di o tenere l'istituzione di un Parlamento irlandese.

Il telegrafo ci ha detto qualche cosa della discussione fattasi su questo argomento, ma non quanto doveva bastare per illuminarci sulle apprensioni vere o fittizie, alle quali è in preda in questo momento il governo inglese. La risposta di *Disraeli*, che di quelle apprensioni si fece eco, non è forse che arte oratoria, ma conviene tuttavia tenerne conto.

Si sa che il progetto presentato da Butt manteneva l'integrità della monarchia del Regno Unito e conservava al Parlamento britannico il controllo esclusivo degli affari comuni. L'Irlanda non prenderebbe parte; coi suoi rappresentanti, al Parlamento di Londra, alla discussione degli affari speciali dell'isola della Gran Bretagna, ma avrebbe voce deliberativa negli affari generali della monarchia.

La proposta del sig. Butt tendeva insomma ad istituire nel Regno Unito un ordine politico di cose molto analogo a quello che da sette anni regge l'impero austro-ungarico.

Come si sa, questa proposta del deputato *home ruler* fu respinta dalla Camera giovedì ultimo con 458 voti contro 61, dopo essere stata vivamente combattuta da *Disraeli*.

In questa circostanza il primo ministro del governo inglese si è servito di un argomento abbastanza inaspettato. Egli ha invocato uno *sp urro*, mezzo fantasmagorico inedito fino qui presso gli uomini di Stato inglesi. Egli fece vedere alla Camera dei Comuni il terribile fantasma di una gran crisi che minaccia il mondo, crisi più prossima

di quello che si creda, e nella imminezza della quale non convien toccare all'unità del fascio britannico.

Ora, poco tempo fa, lo stesso primo ministro, rispondendo ad un brindisi al banchetto dei negozianti sarti della *city*, affermava la sicurezza del presente non che quella dell'avvenire, nel modo più rassicurante. A chi bisogna credere? A *Disraeli*, che rassereni i negozianti sarti della *city*, o a *Disraeli* che ottenebra l'orizzonte agli occhi degli onorevoli membri della Camera dei Comuni? Ma....

Di Francia nessuna notizia importante.

LEGGE

che regola l'esercizio delle professioni di Avvocato e di Procuratore
8 giugno 1874

(Continuazione e fine)

Sezione II.

Dei diritti e dei doveri dei Procuratori.

Art. 44. Il Procuratore può nominarsi, sotto la propria responsabilità, uno o due sostituti, purchè li scelga tra i procuratori iscritti nell'albo.

La Corte ed il Tribunale possono, per circostanze speciali, sentito il Consiglio, permettere anche la nomina di un terzo sostituto.

Di queste nomine il Procuratore deve fare dichiarazione con atto ricevuto dal Cancelliere della Corte e del Tribunale.

Art. 45. Il Procuratore sostituito rappresenta, per tutte le conseguenze di diritto, il Procuratore che lo ha nominato.

Art. 46. I Procuratori possono anche, sempre sotto la loro responsabilità, farsi rappresentare da un altro Procuratore esercente, alle udienze pubbliche ed a quelle dei presidenti e giudici delegati.

L'incarico è dato ogni volta e per iscritto negli atti della causa o con dichiarazione separata.

Art. 47. I procuratori non possono senza giusta causa recusare il proprio ministero.

Essi devono prestarlo gratuitamente ai poveri, giusta le norme stabilite dai Regolamenti.

Art. 48. I procuratori non possono ritenere gli atti della causa e le scritture ricevute dai clienti, per mancanza di pagamento degli onorari loro dovuti o di rimborso delle spese da essi anticipate. Ma i clienti non possono ritirare gli atti se non dopo l'accertamento del loro debito, mediante annotazione di esso negli atti medesimi, e con dichiarazione a parte consegnata al Procuratore, salvo sempre il disposto dagli articoli 373 e 379 del Codice di procedura civile.

Sezione III.

Del Consiglio di disciplina.

Art. 49. Ciascun Collegio di procuratori ha un Consiglio di disciplina. Sono comuni ai Consigli di disciplina dei procuratori le disposizioni degli articoli 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23.

Art. 50. I Consigli di disciplina:

1. Vegliano all'osservanza delle leggi e dei regolamenti e al mantenimento della disciplina fra i procuratori, affinché il loro ministero venga esercitato con probità e delicatezza;

2. Invigilano sulla condotta di coloro che attendono alla pratica forense e, richiesti rilasciano i certificati di moralità e capacità;

3. Pronunziano i provvedimenti disciplinari e promuovono quelli che sono di competenza delle Corti e dei Tribunali;

4. S'interpongono, richiesti, a risolvere le differenze tra Procuratori clienti e tra Procuratori e Procuratori per pagamento di tasse, restituzioni di carte e per qualsiasi altro oggetto concernente l'esercizio delle loro funzioni; ove l'accordo non riesca, danno, se richiesti, il loro parere sovra tali differenze;

5. Determinano la tassa con cui ciascun membro del Collegio nel caso di mancanza o di insufficienza di ogni altro mezzo deve annualmente contribuire per le spese di ufficio, salvo l'approvazione del Collegio.

La tassa annuale di ciascun Procuratore non può eccedere lire venti.

Art. 51. Le pene disciplinari contro i Procuratori che violano i loro doveri sono, secondo la gravità dei casi, quelle indicate nell'articolo 26.

Gli articoli 25, 27, 28, 30, 31, 34 e 35 sono comuni ai Procuratori.

Quando un Procuratore eserciti cumulativamente le professioni di procuratore e di Avvocato, la cancellazione dall'albo degli avvocati da luogo alla cancellazione eziandio dall'albo dei Procuratori.

In caso di sospensione, il Consiglio delibera sui provvedimenti disciplinari che possono essere opportuni.

Art. 52. Il Ministero presso le Corti e i Tribunali promuove, occorrendo, l'esercizio della giurisdizione disciplinare dei Consigli di disciplina dei Procuratori, ed ha facoltà di deferire alle Corti ed ai Tribunali in via d'appello la revisione delle relative deliberazioni.

Art. 53. La giurisdizione disciplinare, nel caso che l'inculpato sia uno dei membri del Consiglio di disciplina, si regola secondo le disposizioni contenute nell'articolo 32, salvo alle Corti d'appello ed ai Tribunali la facoltà di fare quelle disposizioni che sieno richieste dall'interesse delle parti rappresentate dal Procuratore contro il quale occorre di esercitare l'azione disciplinare a norma di questo articolo e del precedente.

CAPO IV.

Disposizioni speciali per la difesa nei giudizi penali.

Art. 54. Sono ammessi alla difesa in materia penale davanti la Corte di cassazione gli Avvocati patrocinanti presso la medesima, giusta l'articolo 15.

Oltre gli Avvocati che hanno diritto di esercitare il patrocinio presso la Corte di cassazione, se il bisogno del servizio lo richiede, la Corte potrà, sentito il Pubblico Ministero in Camera di Consiglio, ammettere per la difesa dei poveri gli Avvocati che hanno i requisiti indicati nell'articolo 8. Gli Avvocati così ammessi saranno iscritti in apposito albo che sarà tenuto nella Cancelleria della Corte, di tanto da quello prescritto dall'articolo 15.

Art. 55. I Procuratori che esercitano la loro professione da 6 anni, sono ammessi

alla difesa anche davanti la Corte d'assise nei luoghi in cui non siede la Corte d'appello.

I Procuratori che hanno conseguito la laurea in giurisprudenza in una delle Università del Regno, sono ammessi alla difesa davanti a tutte le Corti di Assise.

Art. 56. Gli Avvocati, i Procuratori e coloro che, a termini di Legge, sono o possono essere difensori in materia penale, ove sulla richiesta del Presidente o del Pretore ricusino, senza giusti motivi, di assumere la difesa, incorreranno, oltre alle pene disciplinari che siano loro applicabili per indebito rifiuto del loro ministero;

In una pena pecuniaria di lire 50, estensibile a lire 500, se si tratta di giudizio davanti le Corti e i Tribunali;

In una pena pecuniaria di lire 5, e estensibile a lire 50, se si tratta di giudizio davanti i Pretori.

Le dette pene pecuniarie sono applicate dall'Autorità giudiziaria avanti a cui deve trattarsi la causa per la quale viene commessa la difesa, colla procedura ordinata nell'art. 62 del Codice di procedura civile.

Disposizioni transitorie.

Art. 57. Gli Avvocati, i Procuratori e sostituti Procuratori che a termini delle Leggi vigenti hanno acquistato il diritto di essere ammessi all'esercizio della loro professione e che non hanno assunto tale esercizio o lo hanno abbandonato volontariamente, ovvero per cagione d'impiego o d'altra professione incompatibile, conservano il loro diritto e potranno farsi inscrivere nell'albo presentando i documenti giustificativi e rinunciando all'impiego o alla professione incompatibile.

Art. 58. Nelle Provincie dove è permesso l'esercizio simultaneo delle professioni di Avvocato e di Procuratore, o non è ammessa distinzione nell'esercizio delle funzioni rispettive, gli attuali esercenti potranno farsi inscrivere nell'albo di una delle dette professioni o di ambedue.

Facendosi inscrivere nell'albo di ambedue le professioni, essi continueranno, nelle cause in cui assumono le funzioni di Procuratore, ad esercitarle davanti la propria Corte d'appello ancorchè non abbiano la loro residenza nella sede della Corte medesima.

Art. 59. Coloro che alla pubblicazione della presente Legge si trovassero in possesso della qualità di Avvocato, di Patrocinatore o di Causidico, secondo le speciali disposizioni vigenti in ciascuna Provincia dello Stato, hanno il diritto di essere iscritti nel relativo albo che si dovrà compiere a norma della presente Legge.

Per la prima volta, dopo la pubblicazione della presente Legge, l'albo degli Avvocati e quello dei Procuratori esercenti presso la Corte d'appello e presso il Tribunale che ha sede nella medesima Città dove siede la Corte, sarà formato dalle Corti, le quali, in seguito ad individuali domande, vi faranno registrare in ordine di anzianità di esercizio i nomi e cognomi degli Avvocati e Procuratori che hanno diritto di esercitare la professione, giusta le Leggi ed i Re-

golamenti attualmente in vigore, con tutte le indicazioni prescritte dall'articolo 5. Lo stesso sarà eseguito dai Tribunali quanto ai Procuratori esercenti presso i Tribunali che hanno sede nelle altre città.

Altrettanto sarà praticato dalla Corte di cassazione per l'Albo degli Avvocati e dei Procuratori che si trovino ammessi al patrocinio dinanzi ad essa.

In questo Albo avranno diritto di farsi inscrivere anche gli Avvocati e Procuratori stati ammessi avanti la Sacra Ruota e la Segnatura.

Saranno iscritti di diritto nel nuovo Albo coloro che già si trovano compresi in un Albo secondo le Leggi ora vigenti.

Art. 60. Coloro che alla pubblicazione della presente Legge abbiano per un decennio esercitato l'ufficio di Causidico, Procuratore capo e Patrocinatore, in virtù delle Leggi preesistenti, e sieno almeno licenziati in Legge, hanno diritto di essere iscritti nell'albo degli Avvocati e di assumerne il titolo, senza obbligo di sottostare all'esame ed alle altre condizioni stabilite dalla presente Legge, purchè non trovinsi colpiti dagli impedimenti previsti dall'articolo 28.

Art. 61. Gli Avvocati, che ora sono ammessi al patrocinio davanti ai soli Tribunali, secondo le Leggi attualmente in vigore, s'intendono pure ammessi davanti alle Corti d'appello.

Art. 62. Gli Avvocati che alla pubblicazione della presente Legge si troveranno investiti di pubblici uffici od incarichi, potranno continuare ad esercitarli, non ostante le disposizioni dell'articolo 13.

Art. 63. Agli attuali Procuratori non contemplati nell'articolo 59 è applicabile il disposto dal numero 3 dell'articolo 9.

Art. 64. Gli attuali Procuratori sostituiti in quelle Provincie nelle quali ha vigore, al giorno della pubblicazione della presente Legge, la Legge del 17 aprile 1859, n. 3368, adempiendo al disposto dell'articolo 10 di questa Legge, potranno farsi inscrivere nel nuovo Albo.

Art. 65. Entro due mesi dal giorno della pubblicazione della presente Legge saranno convocate straordinariamente per cura dei Presidenti delle Corti di appello e dei Tribunali le adunanze generali dei Collegi degli Avvocati e dei Procuratori, i quali abbiano ottenuta la iscrizione nel rispettivo Albo, al fine di procedere alla nomina dei Consigli dell'Ordine e di disciplina.

Le adunanze sono presiedute dall'Avvocato o dal Procuratore più anziano di età fra gli intervenuti, e adempie le funzioni di Segretario l'Avvocato od il Procuratore meno anziano.

Per gli avvocati e procuratori già ammessi al patrocinio alla pubblicazione di questa legge terrà luogo della iscrizione nell'albo, richiesta dall'articolo 20 per la eleggibilità a membri dei Consigli dell'Ordine o di disciplina, l'ottenuta ammissione al patrocinio.

Art. 66. Decorsi sei mesi dalla pubblicazione della presente Legge, le Corti ed i Tribunali, sull'istanza degli interessati e sentito il Pubblico Ministero, dichiareranno svincolate le cauzioni date

dai Procuratori a termini delle leggi precedenti, qualora non sia stata fatta opposizione.

Tutte le Leggi e Regolamenti in vigore sull'esercizio della professione di Avvocato e Procuratore sono abrogati coll'attuazione della presente Legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma addì 8 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE

(Luogo del sigillo)

V. Il Guardasigilli

VIGLIANI.

LA FUGA DI ROCHEFORT

Fino ad ora Rochefort ha, come gli altri suoi compagni di fuga parlato pochissimo dei mezzi adoperati per sfuggire alla deportazione per motivi facili ad indovinarsi. Un corrispondente della *Neue Freie Presse* che non crede di esser tenuto alle loro riserve dà i seguenti particolari che dice di aver attinto a buona fonte:

La penisola Ducos, nella quale erano internati Rochefort e colleghi era abbastanza ben guardata da una divisione di soldati di marina, e da alcuni soldati specialmente destinati. I primi stavano in un campo fortificato attraverso lo stretto che unisce la penisola al corpo della colonia, ed inviavano delle pattuglie che doveano sorvegliare le alture e la spiaggia, mentre i guardiani sopradetti erano apposti in capanne presso il succitato accampamento, e sono divisi in brigate, di cui ciascuna ha la sorveglianza sopra 50 prigionieri. Dei cannoni e delle mitragliatrici difendono queste posizioni. Ogni sera alle 8 si spara un colpo di cannone che avverte i delinquenti di ritirarsi nelle loro abitazioni. Le pattuglie più numerose che al giorno girano attorno. Il loro ordine è di uccidere tosto chiunque al loro primo *Qui vive!* non risponda colla parola d'ordine della giornata. Al di fuori poi nella baja vi sono molte cannoniere, le quali impediscono a qualsiasi naviglio di accostarsi oltre a mille metri al paese.

Dal sopraddetto si ricava che il governo francese non s'era fidato soltanto nella voracità dei pesci cani, ma su una ottima polizia. Una fuga nell'interno dell'isola sarebbe stata anticipatamente una pazzia, poichè un fuggiasco avesse potuto anche passare il cordone dello accampamento fortificato, senza che una palla di *chassepot* gli traforasse il corpo e dopo poche ore sarebbe stato perseguitato accanitamente o riconosciuto al di là del cordone dalle guardie di polizia. Per cui non rimaneva che il mare ad onta dei pesci cani e delle cannoniere, come unico espediente di salvezza.

Il merito di questa non l'ebbero gli inglesi, ma Jourde, amico di Pasquale Grousset che aveva la fortuna di abitare Numea dopo esser rimasto alcun tempo nell'isola dei Pini. Di là comunicava cogli amici, di là preparò il necessario per fuggire. Sembrò venuta la buona occasione quando un vascello a tre alberi inglese, comandato dal capitano Land, approdò il 10 marzo a Numea. Lì stette fino al 21 marzo fra due navi da guerra francesi e sarebbe stato facilmente raggiunto da Jourde e dai suoi compagni Baillié e Bastient. Ma Jourde non voleva andare in libertà senza Grousset, e fra la penisola Ducos e l'ancoraggio del naviglio inglese vi erano sette miglia inglesi di distanza. In questa lontananza stava la principale difficoltà.

Essa non atterri dell'intrapresa i disperati e nella notte dal 20 al 21 procedettero in simil guisa. Jourde ed amendue i compagni sopradetti s'impadronirono nel porto di Numea d'un canotto, e su questo si recarono ad una rupe, la quale a tre miglia da Ducos si innalza sul mare. Là dovevano re-

carsi Rochefort, Grousset e Pain, e precisamente nuotando perchè era impossibile l'impossessarsi d'un battello. Così avvenne. Alle 7 — la notte era fortunatamente oscura — sguisciarono dalla loro capanna, raggiunsero strisciando avvedutamente fra i boschetti la spiaggia, gettarono i loro abiti e si abbandonarono alla ventura nel mare. Fu loro benigno. Nuotarono quasi un'ora per raggiungere il punto convenuto ed è notevole che l'infermiccio Rochefort abbia potuto riuscirci, la strana villeggiatura degli antipodi lo avrebbe afforzato. Raggiunsero le rupe, trovarono gli altri che avevano portato seco degli abiti asciutti, e con questi passarono nel loro battello, per tentare la loro fortuna sul naviglio inglese. Essi sfuggirono alle cannoniere vigilanti, e sotto una pioggia fortissima si arrampicarono come gatti sulla nave inglese, raggiunsero la coperta (sulla quale non v'era persona al mondo d'accordo con loro) e senza indugio si recarono al fondo, dove si nascosero nell'angolo più remoto e tenebroso.

Per fortuna non furono scoperti, cioè sarebbe stato possibile facilmente se la nave prima della sua partenza fosse stata come di dovere perquisita dalle autorità francesi. Una volta in alto mare, e dopo che il pilota si era allontanato, uscirono dal loro nascondiglio e si presentarono al capitano stupefatto che fece un fracasso immenso, e che si acquietò quando lo assicurarono che gli avrebbero pagato un vistoso diritto di passaggio. Una settimana più tardi il 28 marzo approdarono sul far del giorno alla Nuova Galles del Sud. Il resto è noto.

Assoluzione del PAYS

Scrivono da Parigi, 3, alla *Perseveranza*:

L'avvenimento della giornata è l'assoluzione data a Paul de Cassagnac e all'amministrazione del *Pays* dal giuri della Senna. Il redattore processato fece egli stesso la sua difesa con una rara abilità e un talento incontestabile; pare anche, che abbia disposto i giurati in suo favore colla sua bella presenza, colla sua fisionomia simpatica e col suo porgere di vero oratore. Cominciò con una calda professione di rispetto alla proprietà, alla religione, alla famiglia, alla magistratura, ecc.; parlò in seguito della sua devozione al maresciallo, poichè disse a un dipresso: «Il maresciallo è l'impero» (Fra parentesi, non credo che il Mac-Mahon ne sarà molto lusingato). Sbrigata così la questione politica fondamentale, passò alla tesi; che Gambetta era stato il primo a trattare il Rouher di miserabile, che i giornali repubblicani hanno crudelmente inveito contro i bonapartisti, senza venir processati, e che il *Pays* è stato tradotto davanti alla Corte soltanto per aver difeso il suo partito.

Il giuri fu di questo parere, tanto più che il pubblico ministero pur chiedendo una condanna severa, si dilettò di attaccare il Gambetta: segno dei tempi. C'è una piccola circostanza da notare (un giornale francese non potrebbe accennarla senza esporsi al rigore delle leggi) cioè, che profitando del loro diritto di scarto, i tre imputati chiesero la radiazione di diversi membri del giuri appartenenti a una professione liberale come architetti, medici, ecc., e accettarono il resto, sperando di trovarsi così in famiglia plebiscitaria.

I bonapartisti, profondamente feriti dalle perquisizioni e dalle altre misure prese dal Governo contro di essi, incominciano ad inquietarsi della latitudine lasciata ai legittimisti di consultare apertamente il loro Roy e di attaccare con estrema violenza nei giornali il Settennato. Le diverse inchieste, aperte a proposito delle agitazioni bonapartiste, sono terminate. Resta a conoscerne il risultato.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. — L'ambasciatore francese presso la Santa Sede, sig. De Corcelles è partito questa mattina per Versailles.

— 5. — La notizia data ieri da un giornale di Roma, vale a dire, che il ministero abbia deciso di affrettare l'epoca delle elezioni generali, non ha fondamento. Intorno alle elezioni non è stata presa, nè, a motivo dell'assenza da Roma di parecchi ministri, poteva esser presa veruna decisione, nè in un senso nè in un altro. (Fanfulla).

— Al ritorno del presidente del Consiglio sarà provveduto alla scelta del plenipotenziario italiano al Congresso di Bruxelles. La scelta dovrà cadere su di un ufficiale, che abbia grado eguale a quello di ciascun plenipotenziario degli altri Stati, vale a dire su di un maggior generale. (Idem)

FIRENZE, 5. — La *Gazzetta del Popolo* annunzia che è stato concertato fra i principali fornai di Firenze un grau rinvio di pane e paste, non inferiore a centesimi 6 al chilogramma.

RIETI, 4. — Una tristissima novella spargevasi ieri per questa città, e faceva in pochi istanti il giro di tutti i ritrovi, lasciando ovunque assai dolorosa impressione.

Il tenente E. R. aiutante maggiore di un battaglione del 16° fanteria partito giorni sono da Rieti pel campo di esercitazione poneva termine ai suoi giorni, buttandosi alle Marmore nelle acque del Velino, e precipitandosi con esse in quella voragine rinomatissima, delizia immensa dei *touristes* di tutti i paesi.

MILANO, 6. — Il concorso degli elettori alle urne è stato assai scarso. Sopra quasi 10,000 elettori iscritti, quelli che andarono a votare sono al disotto di due mila. Le cause devono attribuirsi all'incuria di molti, all'assenza di altri, e anche un po' al caldo torrido della giornata.

Il risultato complessivo delle elezioni non era ancora conosciuto alla mezzanotte. Possiamo però affermare che la lista prevalente è quella collettiva dell'Associazione Costituzionale, della *Perseveranza*, del *Corriere* e del *Pungolo*.

(Perseveranza)

— Ieri mattina partiva, alla volta dell'Engadina, il ministro degli affari esteri Visconti-Venosta, diretto ai bagni di San Maurizio; era accompagnato dal fratello Giovanni. Dopo la cura, si reccherà per alcuni giorni a Tirano di Valtellina. (idem)

— Il *Corriere di Milano* dice:

L'Esposizione che fu allestita questo anno al Salone sarà memorabile fra tutte. Non è probabile, non è possibile vedere raccolta mai più una tal quantità di preziosi lavori. Entrando in quelle sale, la meraviglia si rinnova e cresce ad ogni passo, ed ogni anima che ha il sentimento dell'arte prova deliziose emozioni. Questo museo, ricorda a volta a volta il museo di Cluny, le collezioni della Bury e dell'Arsenale di Vienna, il museo di Kensington.

— Sappiamo, dice la *Perseveranza*, che i fornai diminuiranno col giorno 13 corr. il prezzo del pane, non potendolo fare fino da domani, perchè non possono servirsi del frumento nuovo, meno costoso di quello dello scorso anno, se non fra alcuni giorni.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Il corrispondente parigino del *Times* scrive a questo giornale una lettera nella quale riferisce un colloquio da lui avuto con una delle persone intime del conte di Chambord.

Questa persona disse al Corrispondente che il conte non avrebbe giammai accettato nè mai accetterà la bandiera tricolore.

GERMANIA, 3. — Si ha da Monaco: La Camera dei deputati ha respinto, con piccola maggioranza, la proposta *Voelk* di assegnare 7500 fiorini come

dotazione agli ecclesiastici delle Comunità vecchie cattoliche.

E da Berlino:

Il *Volksblatt* comunica in via officiosa che l'Episcopato tedesco, che s'era rivolto a Roma per ottenere una mediazione onde metter fine al conflitto collo Stato, ha ricevuto dalla Curia un rifiuto assoluto.

SPAGNA, 1. — Il generale Cotoner, che sostituisce lo Zabala al ministero della guerra, è uno dei più rispettabili generali dell'esercito spagnolo. Egli si distinse durante la guerra dei sette anni e vi fu più volte ferito. Era direttore generale dell'infanteria, e fu già capitano generale di Catalogna.

Il signor Cotoner è conservatore liberale ed era vincolato da stretta amicizia col duca di Tetuan e col marchese del Duero.

CRONACA VENETA

Venezia, 6. — I giornali registrano due suicidi mediante annegamento.

Udine, 6. — Ieri il celebre geologo prof. Paolo Gorini, che era stato a Belluno (infaustamente celebre da un anno per i suoi terremoti) per fare osservazioni e studi, trovavasi nella nostra città. Egli era accompagnato dal dott. Pierviviano Zechetti, col quale è talvolta in corrispondenza scientifica, ed era stato ricevuto alla Stazione dal prof. cav. Pirona. (Giornale di Udine)

Rovigo, 6. — Gentilmente ci furono comunicati alcuni dettagli sui lavori in corso del tracciato Legnago Rovigo Adria.

Fino ad ora il movimento di terra compiuto ascende a 150,000 metri cubi; i manufatti, ponticelli, finiti sono ventitre e sette sono in costruzione; i casselli fino al piano del ferro, sono in numero di 16.

La provincia pagò fino ad ora circa 100,000 lire.

I movimenti di terra sono sospesi per il momento e ciò in causa dello spigo, che toglie le braccia al lavoro.

I lavori di muratura saranno spinti con maggior alacrità, tosto che dall'ufficio tecnico provinciale saranno presentati i tipi, specialmente delle stazioni di Adria e di Lama.

I lavori in corso sono condotti nei seguenti tratti: tra Adria e Baricetta — tra Pargine di Campagna vecchia e Rovigo — tra la strada del Capitello e Ramo di Palo.

(Voce del Polesine)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

AVVISO

Padova, 7 luglio 1874.

Se involontariamente fosse corsa qualche omissione d'invito a chi avesse stampato lavori intorno al Petrarca, valga questo cenno siccome preghiera d'intervenire il giorno 19 corrente alla inaugurazione della statua rappresentante il Grande Scrittore, alla lettura dell'elogio che ne farà il senatore Aleardi, ed alla esposizione delle edizioni e dei codici Petrarqueschi.

Vogliamo i Giornali più diffusi d'Italia riprodurre questo avviso.

LA COMMISSIONE PETRARCHESCA DI PADOVA

Centenario del Petrarca. — Bel l'esempio che crediamo imitabile e che raccomandiamo, è offerto dall'egregio Provveditore degli studi di Trapani: egli fece appello agli Istituti scolastici della Provincia e spedì ad Arquà la somma di L. 104 55.

Notiamo con pari compiacenza un risveglio generale per concorrere a sollievo delle spese che occorrono per solennizzare in Arquà la giornata del 18

luglio. Il renderla decorosa (è atto di patriottismo, se vogliamo emulare le onoranze che Francia tributa al nostro Poeta. G. C.

Esperimenti agrari. — A cura della Società d'Incoraggiamento e sotto la direzione del Comitato per l'agricoltura, istituito dalla medesima, sabato 11 corrente alle ore 5 antimer. avranno luogo (dietro gentile condiscendenza di quella spettabile Direzione) presso l'Istituto agrario provinciale in Brusegnana, degli esperimenti con aratri ed erpici.

L'importanza che vanno ogni giorno sempre più acquistando in agricoltura anche questi strumenti ci è garante che buon numero di coltivatori presenzieranno le prove, venendo così rimeritate in qualche guisa le cure che la Società d'Incoraggiamento ed il suo Comitato speciale si danno per l'avanzamento della più nobile fra le industrie.

Teatro Nuovo. — Ieri nel pomeriggio è arrivato in Padova il maestro Gobbi, autore dell'opera *I Goti*.

Di quest'opera si darà la prima prova d'orchestra domani, mercoledì.

— Se siamo bene informati si sta combinando per dare, nel corso della stagione un ballo.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

8 luglio. Contro Cucchelli Giovanni e Zago Agostino per frode; Tussa Rosina per furto; Tagliapietra Bortolo per contravvenzione all'ammonizione. Dif. avv. Suman.

Società per le corse di cavalli in Padova. — Corse che avranno luogo in Padova nella grande Piazza Vittorio Emanuele nel giorno di lunedì 20 luglio 1874

Prima corsa. Corsa al trotto per Parigi, in due prove, con cavalli di qualunque razza ed età, esclusi quei cavalli che avessero corso su qualunque Ippodromo a corse di Sedioli o Birocini, ammessi però quelli che avessero preso parte a corse di puledri o di dilettanti.

Distanza metri 2200 circa (tre giri). Entratura per ogni pariglia L. 100. Correre o pagare.

Sei pariglie iscritte o modificata la corsa.

Premio L. 1400 offerto dalla Società e diviso in 1° premio L. 600. 2° premio L. 500. 3° premio L. 300, oltre una bandiera per ciascun premio.

La prima pariglia avrà la propria entrata, più una. La seconda e la terza salveranno le proprie; le rimanenti entrate al fondo di corsa.

Le iscrizioni per questa corsa saranno impreteribilmente chiuse al mezzodi del 16 luglio a. c.

Seconda corsa. — Corsa delle Siepi (*Gentlemen Riders*). — In una sola prova per cavalli o cavalle d'ogni razza ed età. — Distanza metri 1400 circa (due giri) con cinque salti di Siepi dell'altezza di metri 1,40. — Entratura L. 50. Correre o pagare. Tre cavalli iscritti o modificata la corsa.

Premio: Un oggetto di valore offerto dalla Società.

Le entrate spetteranno al secondo cavallo, meno una che andrà in aggiunta al premio.

Se poi ci fossero più di tre cavalli al palo di partenza, il secondo avrà la propria entrata, più una; il terzo salverà la propria, e le rimanenti andranno al fondo di corsa.

Le iscrizioni per questa corsa si chiuderanno al mezzodi del 16 luglio a. c.

Avvertenze
Le iscrizioni per ambe le corse si faranno mediante lettera assicurata diretta al Segretario della Società, Loggia Amulea, Piazza Vittorio Emanuele in Padova.

Le lettere dovranno contenere l'ammontare delle entrate senza le quali le iscrizioni non avranno luogo; i precisi nomi e connotati dei cavalli; il nome e cognome dei proprietari o guidatori che condurranno o quello dei *gentlemen-riders* che monteranno e per questi ultimi i colori della giubba e berretto.

Il Comitato direttivo si riserva di praticare al presente Programma tutte quelle modificazioni o cambiamenti che circo stanze imprevedute potessero rendere necessari. Ulteriori discipline, si renderanno ostensibili ad ogni richiesta, all'ufficio della Società.

Padova, 1 luglio 1874.
Il Comitato direttivo
 G. B. Giro, presidente.
 Grillo co. Alessandro, vice-presidente.
 De Lazara co. Antonio, direttore.
 Cav. Carlo Miluta, direttore.
 Bar. Trevas de Bonfilii cav. Camillo, dir.
 Cav. G. B. Marcon, direttore.

Il Direttore Segretario
 Giovanni Pigazzi

Pubblicazione per beneficenza. — Ripubblichiamo quanto segue:

Il chiarissimo prof. G. De Leva ha pubblicato cedendo al desiderio degli amici, il fortissimo discorso in morte di N. Tommaseo letto nell'Aula Magna dell'Università nel giorno 3 giugno p. p. e ne consegnava 500 copie al Rettore alle scopo che l'intero ricavato di vendita venisse erogato a beneficio di un povero studente della nostra Università a scelta del Rettore stesso.

Così nobile e delicato pensiero non ha bisogno di commenti e siamo sicuri che avrà il plauso dei nostri concittadini.

Il Discorso trovasi vendibile al prezzo di lire 1 presso tutte le ditte qui sotto segnate, che volentose rinunciano a qualunque lor diritto di provvigione: C. Mues et com., F. Salina, A. Draghi, A. Lorigiola, A. Lorenzoni, G. B. Randi e presso l'amministrazione del Giornale di Padova.

Esercitazioni militari. — Sappiamo che il giorno 10 avranno luogo fra le truppe della nostra Divisione i primi movimenti per recarsi ai posti assegnati alle esercitazioni di quest'anno.

In detto giorno, il 1° reggimento andrà a Praglia.

Annegata. — Dalle acque del canale fuori di Porta Saracinesca fu estratto il cadavere di un'annegata, che venne riconosciuta per certa T. R. moglie di un fabbricatore di stufe, abitante in via Pozzob Dipinto.

La mattina di domenica scorsa, un'altra donna avendo detto alla T. R. che più tardi voleva prendere un bagno, la disgraziata soggiunse: «Anca mi andarò in bagno». Vi andò infatti, ma per togliersi la vita.

Pare che al triste passo sia stata indotta da dispiaceri domestici.

Non lascia figli.

Messa di Verdi. — Siamo assicurati che l'impresario Pecori è partito ieri per Milano, allo scopo di concretare le ultime pratiche per la Messa di Verdi da eseguirsi a Padova nella corrente stagione.

Saremmo lietissimi se si combinasse questo avvenimento musicale; di cui fummo i primi a manifestare il desiderio, la speranza.

Offerta al S. Padre. — Leggiamo nel n. 153 3 luglio, dell'Unità Cattolica quanto segue:

Antonio avv. Nazari di Este umilia a S. S. Pio IX l'offerta di lire 100, chiedendo l'apostolica benedizione.

Ponte sul Tevere a Roma. — La Direzione dei lavori per la ferrovia di Monte Mario prega quei signori che volessero costruire il ponte di barche sul Tevere a voler prendere cognizione dei tipi approvati dal R. Ministero dei Lavori Pubblici e di fare le loro proposte alla Banca di Credito Romano nella sua sede in Roma, via Condotti N. 11, primo piano. Dal 1° a tutto il 15 del corrente Luglio.

Prezzo del grano. — Leggesi nel Sole in data di Milano 4:

Le notizie che ci giungono intorno al nostro raccolto non potevansi sperare migliori. Oud è che il grano nel suo vertiginoso scendere la scala altissima dello aumento, ci ricorda il 1850, che disse come

... a' voli troppo alti e repentini Sogliono i precipizii esser vicini

Infatti, da noi il grano ribassò in otto giorni L. 15 ogni moggio milanese.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 6 luglio.
Nascite. — Maschi n. 3. Femm. n. 2.

Matrimoni. — Panteo Giulio fu Domenico, celibe possidente; con Zambaldi, nob. Luigia di Carlo, nobile, possidente, entrambi di Padova.

Compagno Antonio di Vincenzo, celibe; con Magri Maria fu Giuseppe, vedova, entrambi osti di Padova.

Morti. — 1. Rossi Achille fu Luigi, d'anni 19, agente di cambio, celibe.

2. Simeoni-Beda Maria, fu Ang. d'anni 65, cucitrice, vedova.

3. Zago Zonta Caterina fu Giovanni d'anni 79, casalinga, vedova.

4. Marchiori Giuseppe fu Michele, di anni 80, falegname, coniugato.

5. Pettuzzo-Rosa Regina, fu Angelo, d'anni 64, domestica, coniugata.

6. Bacco-Friso Colomba di Camillo, d'anni 30, cucitrice, coniugata.

7, 8. Due bambini esposti di pochi giorni. Tutti di Padova.

9. Zorzi Marason Maria Luigia di Giovanni d'anni 40, villica, coniugata di Mestrino.

10. Maschio Tosato Caterina fu Antonio, d'anni 58, villica, coniugata di S. Martino di Lupari.

11. Merighi Filippi Carolina di Valentino, d'anni 29, cucitrice, coniugata, di Roveredo (Fonte).

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia. 6. — Rendita it. 72.95 73. — 1.20 franchi 22.05 22.06.

Milano. 6. — Rendita it. 72.85 73. — 1.20 franchi 22.03 22.06.

Sete. Mercato abbastanza vivo: prezzi dibattuti.

Grani. Continuano i ribassi nel frumento.

Lione. 5. — **Sete.** Mercato attivo: prezzi dibattuti.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

9 luglio
A mezzodi varo di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 4 s. 42.0
 Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 9.4

Osservazioni Meteorologiche
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e a m. 30.7 dal livello medio del mare

6 luglio	Ore		
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom. a 0°—mill.	760.7	759.5	759.6
Termomet. centigr.	29.4	33.4	25.0
Vens. del vap. acq.	17.70	18.96	18.41
Umidità relativa	58	49	77
Dir. e for. del vento	E 1	SE 1	NNE 1
Stato del cielo	nuv.	nuv.	ser.

Dal mezzodi del 6 al mezzodi del 7
 Temperatura massima — + 34.4
 minima — + 21.2

Giardino dell'Allegria
QUESTA SERA

il Giardino è aperto

con
CONCERTO DI BANDA CITTADINA

Domani
SECONDA

Festa pei Fanciulli

ULTIME NOTIZIE

Ieri giunse a Verona S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte.

Venne accolto alla stazione da tutte le autorità civili e militari, fra gli applausi e le acclamazioni di una folla festante.

La città era imbandierata.

Ci viene assicurato che nella riunione tenuta ieri da parecchi deputati di sinistra sia stato risoluto di non aderire al manifesto elettorale già pubblicato.

Ci è pure riferito che sia stato invitato l'onorevole Pianciani, sindaco di Roma, ad apporre la sua firma a quel manifesto, e che egli abbia risposto negativamente. (Fanfulla)

ROMA, 6.

Il barone Keudel, ministro germanico presso la nostra Corte, partì ieri sera per alla volta di Firenze, donde si recerà ad Engadina.

Il marchese di Noailles, rappresentante della Francia presso il nostro Governo, partirà domani sera.

(Gazzetta d'Italia)

Secondo il giornale la Côte d'or il Comitato Superiore della guerra ha deciso che Digione sarà una piazza forte di prima classe con cinta continua e forti distaccati. I lavori cominceranno l'anno prossimo.

Leggesi nella Patrie:

Si parla di una lettera dell'imperatrice Eugenia al sig. Rouher; in essa l'Imperatrice, mentre si lagna delle persecuzioni, di cui è vittima presentemente il partito bonapartista, interessa i suoi partigiani a mantenersi sul terreno della moderazione e della legalità.

Gli orleanisti si mostrano molto irritati pel manifesto del conte di Chambord, il quale volle ricordare come i rappresentanti del ramo cadetto abbiano abdicato, il 5 agosto, ad ogni pretesa al trono.

Corriere della sera

7 luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 6 luglio.

Il *Diritto* non ha ancora parlato.

Il segreto per dar importanza agli oracoli sta nello stuzzicare le impazienze e farli aspettare.

Ma se il *Diritto* non ha parlato — e vi ha forse le sue buone ragioni di non mettere in piazza le miserie intime della sinistra — non è buona ragione perchè gli altri ne seguano l'esempio e taciano sui risultati della conferenza della sinistra.

Risultati magri anzi che no: molta buona intenzione d'intendersi, ma nessuna possibilità: quel benedetto manifesto fu pietra d'inciampo e per non aumentare lo scandalo nessuno osò levarlo di lì e gettarlo da parte.

In conclusione si convenne di non parlarne più lasciandogli il carattere d'una manifestazione personale dei sedici deputati che lo hanno firmato. Più tardi, alla vigilia delle elezioni si uscirà con un programma definitivo nel quale si propugnerà l'idea d'una riforma tributaria e si caldeggerà un più largo sistema di disaccantonamento provinciale. Quanto a politica estera, la sinistra, scottata a quanto sembra dal suo Miceli se la caverà con la professione di principii altamente conservatori.

Gettate così le basi nuove dell'avvenire del partito, i convenuti si sciolsero, e buona notte.

C'era fra gli altri anche l'on. Ara, ma io credo per pura mostra: egli, coi suoi fidi, è ormai legato alla Destra. Forse mentre io scrivo, a Firenze l'onorevole Minghetti s'occupa di lui.

E qui finisce per oggi la cronaca della politica. La quale del resto si è tramutata a Firenze e non tornerà in mezzo a noi fino a dopodomani in compagnia dell'on. Minghetti, e del nuovo ministro per la pubblica istruzione.

A proposito: e chi sarà? Mistero, ma se certe voci sono nel vero potrebbe darsi benissimo ch'egli fosse tale da personificare un ravvicinamento fra l'opposizione temperata e il gabinetto.

In tutto il resto nulla di nuovo, meno un caldo che ci stempera e che ci farebbe apprezzare come un beneficio un mese d'esilio in Siberia. I. F.

Estratto dai giornali esteri

Lord Derby ha risposto nella Camera dei Lordi inglese rispetto alla conferenza di Bruxelles che l'Inghilterra accetterà l'invito a patto che la discussione non venga estesa a determinazioni internazionali sul contegno reciproco delle nazioni belligeranti poichè sarebbe affatto inutile di assumere delle nuove convenzioni diplomatiche su simili principii generali e che rimanga esclusa la discussione della condotta della guerra

marittima, e delle questioni relative. Se il governo non ha una dichiarazione chiara e positiva che non si ha intenzione di estendere il congresso alle sopradette questioni, l'Inghilterra ometterà di farsi rappresentare. Ma anche nel caso che essa mandi un rappresentante, egli non avrà nè un'ampia dichiarazione di pieni poteri, nè la facoltà di aderire in nome dell'Inghilterra alle decisioni che saranno prese, e quindi all'accettazione di nuove determinazioni internazionali.

L'invitato inglese avrà soltanto il compito di essere presente alle discussioni, e di riferirne al governo, il quale si riserva la perfetta libertà dalle sue decisioni di fronte a tutti i progetti che sono in discussione. Il governo spera d'essere in grado di presentare fra breve alla Camera la corrispondenza intavolata su questo argomento.

Ci scrivono di Berlino che il 2 luglio nella seduta solenne dell'*Akademie der Wissenschaften* furono proclamati i nomi dei vincitori dei premi biennali messi a concorso.

Questi nomi sono quelli di due italiani. Luigi Cremona, direttore della Scuola di applicazione degli ingegneri nell'Università di Roma vinse il premio nella sezione delle scienze fisico matematiche e l'Ascoli vinse quello della sezione filosofica.

All'Ascoli, per sommo onore, furono conferiti, accumulati in uno, due premi del concorso Boggs.

Questa vittoria della scienza italiana ha fatto in Berlino grande impressione.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

POSEN, 7. — Si fecero perquisizioni al domicilio del suffraganeo Sanisewski canonico di Grandke per trovare i documenti papali che accordano pieni poteri all'amministrazione della diocesi di Posen e Ouesen: i documenti non si trovarono.

PARIGI, 7. — Il discorso di Décazes sulla tomba di Goulard fece appello alla concordia di tutti i partiti.

Il *Journal de Paris* dice che lo scioglimento della seduta di domani può essere la dissoluzione dell'Assemblea. Soggiunge che il presidente Buffet è deciso ad impedire qualunque discorso che sostenga il ristabilimento immediato della monarchia.

NOTIZIE DI BORSA

	6	7
Rendita italiana	71 70	70 70
Oro	22 —	21 99
Londra tre mesi	27 60	27 58
Francia	110 25	110 10
Prestito nazionale	65 liq	65 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	843 fm.	840 fm.
Banca nazionale	2154 li.	2155 liq.
Azioni meridionali	361 50	354 liq.
Credito mobiliare	212 liq.	213 liq.
Obbl. meridionali	1460 liq.	1450 50
Banca Toscana	811 fm.	804 fm.
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rend. Italiana god. a tutto genn.	73 —	—

	4	5
Vienna	220 50	226 25
Austriache ferrate	966 —	975 —
Banca Nazionale	8 93	8 94
Rapporti d'oro	44 25	44 20
Cambio su Parigi	111 70	111 65
Cambio su Londra	75 13	75 30
Rendita austriaca arg.	69 55	70 25
in carta	309 50	310 —
Mobiliare	138 —	134 —
Lombarda	4 —	5 —
Parigi	96 72	94 42
Prestito francese 5 0/0	60 55	60 20
Rendita francese 5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	68 25	68 05
Banca di Francia	37 10	39 60

	301	297
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	478 75	496 25
Obbligaz. tabacchi	197 —	198 50
Obbl. Ferr. V.-E. 1363	69 —	68 —
Ferrovie Romane	177 50	177 50
Obbligaz.	815 —	806 50
Azioni Regia Tabacchi	2518 —	2518 —
Cambio su Londra	91 2	91 2
Cambio sull'Italia	92 7	92 68
Consolidati inglesi	45 80	45 12
Banca Franco-italiana	—	—

	4	5
Londra	92 3/4	92 5/8
Consolidato inglese	65 1/4	63 3/8
Rendita italiana	18 5/8	18 1/8
Lombarda	80 1/2	80 1/4
Purco	10 1/2	10 1/2
Cambio su Berlino	45 1/2	45 3/4
Tabacchi	—	—
Spagnola	—	—

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

La famiglia del defunto Achille Rossi, ringrazia vivamente tutti gli amici che accompagnarono l'estinto all'ultima dimora.

COMUNICATO

(Estratto dal Pungolo di Milano del 5 corr.)

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

contro i danni della Grandine

A tranquillità di quanti possono avere interesse, la Direzione sottoscritta fa noto che raccolte tutte le notizie e gli elementi sull'entità dei numerosi e gravissimi danni verificatisi da oggi retro, questa Società per la potenza dei suoi mezzi, non solo è ora in grado di pagare al 100 per 100 tutti i debiti liquidati, non che la quota spettante sul residuo 20 per 100 ai danneggiati del 1873, ma le rimane, eziandio un attivo per far fronte ad altri danni che eventualmente avessero ancora a verificarsi, e a meno che non avvengano anche in avvenire disastri per estensione e gravità veramente eccezionali se superiori ad ogni previsione.

Milano, 4 luglio 1874.

LA DIREZIONE.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

La Riunione Adriatica di Sicurtà, avverte che anche quest'anno venne nella massima di pagare subito (anzichè nelle epoche stabilite dal Contratto) a tutti i propri danneggiati, gli indennizzi loro dovuti in causa di danno Grandine, le di cui perizie sieno già divenute efficaci ed irrevocabili, ed i relativi prodotti sieno stati raccolti, e ciò verso il semplice sconto di Centesimi Venticinque per ogni Cento Lire e per ogni quindici giorni o meno di anticipato pagamento.

Chi desiderasse approfittarne non ha che da presentarsi all'Agenzia locale che rilasciò la Polizza oppure all'Agenzia Generale in Venezia, Bocca di Piazza, N. 1238 per farne atto di domanda.

Per Padova all'Ufficio dell'Agenzia Principale rappresentata dal Sig. M. A. LEVI, Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121. 2-468

col 7 Ottobre prossimo l'antica

TRATTORIA RE detta del Menev

vello in via T. Due Vecchie con sovrapposta casa ad uso di civile

abitazione. Chi vi applicasse FIT si rivolga ad Antonio

D'AF Corletto, via Arco Valaresso, N. 303. 2-460

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. somministrò per gli anni scorsi assai il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegnò a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

SELMI prof. A.

DEI COMBUSTIBILI e dei

METODI

di

RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI

Lezioni di Chimica applicata

Padova 1874, in 12 — L. 2

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Si rappresenta l'opera ballo: *La Muta di Portici*, del maestro Auber. — Ore 9.

LA BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Notifica
 Che avendo dichiarato il Signor Ab. Stefan-
 zar. Agostini fu Paolo d' avere perduto u:
 Certificato Definitivo N. 1797 intestato al su-
 o nome, per numero due Azioni di quest
 Banca portanti li N. 5968 - 5969 di data 1
 Settembre 1872, scorsi quaranta giorni dop-
 la pubblicazione del presente avviso, da in-
 scribire tre volte in questo Giornale, senz
 che alcuno faccia opposizione, verrà rila-
 sciato il Duplicato del Certificato smarrito.
 Tanto reudesi di pubblica notizia.
 Padova, 3 Luglio 1874.
 Per il Consiglio d'Amministrazione
 MASO TRIESTE, Pr. sidente
 Il Direttore
 ANGELO SOLDA

2-464
 N. 587.
SOCIETA' D' INCORAGGIAMENTO
 in Padova

I pochi Socii oggi riuniti, in seguito al-
 l'avviso 18 Giugno N. 572, visto il loro nu-
 mero ristretto non credettero di prendere
 alcuna deliberazione, sugli importanti oggetti
 dei quali dovevasi trattare.
 Conseguentemente, fu stabilito di riconvo-
 care la A-ssemblea generale per il giorno di
Martedì 14 corr. a le ore 8 1/2 di
sera, avvertendo che ove non intervenis-
 sero tanti Socii che rappresentino la quarta
 parte di voti componenti l'intera Società, la
 radunanza viene riconvocata con il presente
 per il successivo giorno di **Mercoledì 15**
corrente al e predette ore 8 1/2
pm. nella Residenza della Società in via
 S. Matteo, col seguente:

Ordine del giorno
 1. Deliberazione su di una proposta pre-
 sentata da alcuni Socii relativamente alla
 fusione della Società d'Incoraggiamento colla
 Società del Casino Pedrocchi;
 2. Deliberazione su di una proposta del
 Consiglio relativa alla collocazione a riposo
 dell'attuale Relatore.
 Padova, 3 Luglio 1874.
 Il Presidente
G. Dolfin Boldù
 Il Direttore di Segreteria
 Avv. EMILIANO BARBARO

469
 N. 190
CONSORZIO V PRESA
 in Milano

La Presidenza emise l'Avviso di Gettito pel
 corr. anno, fissato l'importo in Lire 30000
 e ripartito in due eguali rate scadenti nel-
 l'Agosto e Novembre p. v., da riscuotersi
 dall'esattore sig. Pezzoni Filippo alla sua
 residenza in Milano e nei siti e giorni fis-
 sati dall'Avviso stesso, con le cominatorie
 portate dalle vigenti Leggi.
 Milano, li 2 Luglio 1874.
 Il Segretario
 V. COLLAVO.

AVVISO

RESTAURANT
ALLA CITTÀ DI GENOVA
 IN CALLE LUNGA S. MOISE.
 Il Proprietario di questo Restaurant AN-
 TONIO DORIGO si pregia di avvertire il
 colto pubblico, l'inclita guarnigione, ed i
 signori forastieri che lo Stabilimento venne
 restaurato a nuovo con tutta decenza nell'oc-
 casione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni
 già pronte alle ore 9 di mattina alla carta
 e L. 2, 3 e 4.
 Si danno abbonamento per Pranzo a prezzo
 discretissimo a tutte le ore fino alla mezza-
 notte ed a domicilio. Si trova anche della
 eccellente Birra di Graz e Vienna, pronto
 esatto servizio. Deposito di Bottigliere e Vini
 nazionali ed esteri.
 11-574

40-383
POLVERE
Mazade e Daloz
 per la distruzione
 DEI COSIDETTI
SCARAFAGGI
Blatte (Boie panatere)
 SI VENDE PRESSO
 i Farmacisti e Droghieri

RECENTI PUBBLICAZIONI
 della Tipografia edit. Sacchetto

Stenografia Italiana
 secondo il sistema di
Gabelsberger
 d'apprendersi senza ajuto di maestro

Padova, 3^a ed. 1874 in 12.
 Lire 1.50

MONTANARI prof. A.

CREDITO POPOLARE
 Padova 1874, in 12^a - L. 1.50

Non più Medicine

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
 la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
 RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
 IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
 MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
 E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI

Trarise radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza
 alituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio
 di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravi
 danza, dolori, erudesse, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri vi-
 sceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppres-
 sione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, dia-
 bete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia steri-
 lità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruì, di freschezza e di energia, essa
 è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando
 buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.
 Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo
 dunque doppia economia.
75.000 guarigioni annuali
 Bra, 23 febbraio 1872.
 Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non vole-
 vano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di spe-
 rimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice ri-
 sultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
 Cura n. 65,184. **GIORDANENGO CARLO.**
 La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Re-
 valenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le
 mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è ro-
 busto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito am-
 malati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la me-
 moria.
 D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.
 Cura n. 67,811. **Castiglioni Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.**
 La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.
 Dott. DOMENICO PALLOTTI.
 Cura n. 79,422. **Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.**
 Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta*
Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre
 anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
 Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia.
 Cura n. 67,128. **Venezia, 29 aprile 1869.**
 Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle
 Querini, 4778, da malattia di fegato.
 Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.
 Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva at-
 taccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi
 cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più al-
 zarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza
 ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della *Revalenta Ara-
 bica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scom-
 parve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si oc-
 cupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.
 F. GAUDIN.
PREZZI: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil.
 fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.
 Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal
 quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.
 Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gra-
 vidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febricità o cattivo gusto al pa-
 lato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, ci-
 polle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.
 Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso
 più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più
 indebolite.
 In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.
 Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè
 dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa
 sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute,
 buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni
 ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
 H. DI MONTLOUIS.
 Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
 Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare
 in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra mera-
 vigliosa *Revalenta al Cioccolato*.
 FRANCESCO BRACONI, siadaco.
 Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.
 Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffersse per lo spa-
 zio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente
 guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolato*.
 VICENTE MOYANO.
PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50, per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8;
 per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50;
 per 48 fr. 8.
 Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.
 Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri
 Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberli; Zanetti;
 Pianeri e Mauro; Lazzaro Perfide successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.
 PORDENONE. Roviglio; farm. Varascini. - PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. -
 ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, far-
 macista. - TOLMEZZO. Giuseppe Chiussi farm. - TREVISO. Zanetti. - UDINE. A. Pi-
 lipuzzi; Commessati. - VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio An-
 cillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beg-
 giato. - VICENZA. Luigi Maiolo; Valeri. - VITTORIO-VENEDA. L. Marchetti, farm. -
 BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. - LEGNAGO Valeri. - MANTOVA. F. Dalla Chiara
 farm. Reale. - ODERZO L. Cinotti; L. Dismutti. 2-444

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto
F. LUSSANA
Fisiologia dei Colori
 Vol. V.
 con incisioni intercalate steoeej
 Padova 1874 Prem. Tip. Sacchetto

Presso i principali Librai
 Saccardo Prof. P. A.
SOMMARIO
di un Corso di Botanica
 Padova 1874, in 8. - it. L. 1.50
Presso i principali Librai

PREM.^a TIPOGRAFIA EDIT.^a
 Padova - F. SACCHETTO - Padova
ANGELO PROF. MESSEADAGLIA
DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA
 OSSIA
 DEI CARATTERI E DELL' EFFICACIA DELL' ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA
Discorso Inaugurale
 letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.
 Padova 1874, in 8. - It. Lire 2.

ANNO IX GIORNALE DI PADOVA 1874
Politico Quotidiano
 Il Giornale si pubblica due volte al giorno, alla mat-
 tina ed alla sera. Tratta diffusamente gl' interessi della
 Città e Provincia e tiene prontamente in corrente i let-
 tori di tutte le novità politiche, essendo il solo che oggi
 riceve direttamente i dispacci telegrafici dell'Agenzia
 Stefani.
 Nella pubblicità offre quasi sempre il vantaggio, di
 pubblicare, con il pagamento unico, le inserzioni in tutte
 due le edizioni.
Prezzi d'abbonamento al II Semestre 1874
 PADOVA all' Ufficio . . . L. 8.50
 » a domicilio . . . » 10.50
 Per il Regno . . . » 11.50

PUBBLICATO IL II° FASCICOLO
 DALLA
Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
 DELLA
Storia di Padova
 DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI
 NARRATA DAL
CAY. FR. GIUSEPPE CAPFELLETTI
 DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ
 L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno,
 distribuita in fascicoli al prezzo di
 Ital. Lire **UNA** per fascicolo.
 Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.